



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

I.C. San Colombano

Via O. Steffenini, 96/b - 20078 San Colombano al Lambro (Mi)

C.F. 97356200150 - Tel. 0371 89221 - Fax 0371 200584

e-mail: [miic81300d@istruzione.it](mailto:miic81300d@istruzione.it) - Posta certificata - [miic81300d@pec.istruzione.it](mailto:miic81300d@pec.istruzione.it)

[www.icdongnocchisancolombano.gov.it](http://www.icdongnocchisancolombano.gov.it)

San Colombano al Lambro, 3 ottobre 2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
ALLA FUNZIONE STRUMENTALE PTOF  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

#### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** il D.Lgs 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- **CONSIDERATO CHE**
    - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
    - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
    - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.
  - **VISTA** la nota MI n. 23940 del 19.09.2022 "Sistema Nazionale di Valutazione – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);
  - **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto.
  - **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.
  - **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/20-2021/22.
  - **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

#### **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

##### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

al fine della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107.

#### **PREMESSA**

Il PTOF del triennio 2022/2025 riguarda un periodo molto importante per il nostro Paese che sarà connotato da "ripresa e resilienza": le aspirazioni, le iniziative e gli investimenti di sviluppo sono all'insegna dei valori della sostenibilità (Agenda 2030), della solidarietà (Europa), della coesione sociale e benessere individuale. La scuola è posta di fronte alla sfida di assumere un ruolo centrale in questa fase di ripresa, sia perché si fa interprete dei bisogni formativi dei giovani, sia perché sa ricondurre nella progettazione didattica le tematiche dell'attualità e della costruzione del futuro, sia perché rilancia alla comunità domande di corresponsabilità educativa. Questo è il contesto in cui anche il nostro Istituto sarà chiamato ad operare.

L'Istituto "Don Gnocchi" è compreso, con una dotazione importante, nel Next Generation Classrooms, il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno

e realizzeranno **ambienti fisici e digitali di apprendimento** (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

In questo contesto si incardina l'identità del nostro Istituto così come si è andata costruendo a partire dal suo costituirsi come istituzione scolastica. Per la redazione del PTOF si chiede di tener conto di quanto segue:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto in primis dei risultati delle rilevazioni INVALSI; delle prove d'istituto, del periodo di pandemia inevitabilmente vissuto nell'ultimo biennio, nonché delle problematiche di mancato apprendimento disciplinare e relazionale ad esso connesse; considerati i vari finanziamenti si predisporranno attività aggiuntive nel rispetto della scelta delle famiglie.
3. Le proposte ed i pareri formulati dall'Ente locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, sono quelli raccolti nell'incontro territoriale condotto dalla Funzione strumentale al PTOF affiancata dai referenti di plesso;
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge, nonché alle finalità della legge stessa e ai compiti istituzionali della scuola:
  - a. **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
    - i. si terrà conto in particolare delle richieste inoltrate al Comune, o degli acquisti di strumentazione tecnologica ipotizzati con la disponibilità di altri fondi, nonché relativi al PON 2014/2020 del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) cui l'Istituto ha aderito.
    - ii. per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 3+2+ 1 unità (le 2 unità assegnate alla primaria, considerata la richiesta da parte delle famiglie per la quarta sezione di classe prima a tempo pieno, attuali classi quarte, sono insufficienti a coprire le necessità esplicitate dalla scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa e per fronteggiare le necessità di coprire le supplenze che si verificano nel corso dell'anno scolastico con graduatorie esaurite; in periodo invece di inizio d'anno assolutamente insufficienti sono anche quelle della scuola secondaria considerata la situazione particolare della scuola da qualche anno ormai con il solo personale di ruolo per il 30 per cento circa).  
nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; per i dipartimenti si dovrà pensare un'azione maggiormente efficace considerata la condizione di assenza di confronto tra docenti per alcune aree disciplinari;
    - iii. dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
    - iv. per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario definito:

La richiesta di organico aggiuntivo viene fatta per i collaboratori scolastici per garantire un livello accettabile di servizi indispensabili di vigilanza e pulizia tenuto conto degli spazi aggiuntivi degli ultimi anni, nonché delle richieste di legge 104. Anche per evitare il turno spezzato, poco gradito ai lavoratori, così come dalle rappresentanze sindacali, giacché non contemplato dal contratto e ovviamente disagiata per i lavoratori. Ad oggi, con il personale assegnato alla scuola non risulta agevole proporre un piano di lavoro che garantisca la totalità della vigilanza di tutti gli spazi utilizzati.

Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi, considerata l'assenza di personale di ruolo (1 solo su quattro) si richiede il ripristino del quarto amministrativo dopo che per l'annualità corrente è stato tolto in seguito alla conferma per il secondo anno di un dsgr con orario di servizio interamente sull'Istituto.

b. **commi 10 e 12:** (formazione e risorse occorrenti)

personale docente per l'intero collegio docenti o per gruppi di miglioramento: formazione didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie, inclusione, programmazione e valutazione per competenze, didattica innovativa, coding e robotica. Privacy. Sicurezza. Bullismo, cyberbullismo, ludopatie. Educazione motoria, educazione musicale, educazione all'immagine, educazione alle emozioni per la scuola dell'infanzia e delle emozioni.

personale amministrativo: formazione ambito digitalizzazione delle procedure amministrative; privacy visto il nuovo regolamento europeo 2018.

Per tutti i lavoratori la formazione sulla sicurezza prevista per legge.

Le risorse saranno interne ed esterne alla scuola, da fis, da bonus e finanziamenti regionali e nazionali anche tramite rete d'ambito (Ambito 24).

**commi 15-16:** attività di formazione per l'educazione alle pari opportunità, alla lotta al bullismo e al cyber bullismo, alle ludopatie e alla prevenzione della violenza di genere, alla legalità rivolto agli studenti, ai docenti e ai genitori.

c. **commi 56-61,124** formazione dei docenti nell'ambito della didattica laboratoriale, nell'uso delle nuove tecnologie, nella conoscenza delle problematiche bes, nella programmazione e valutazione per competenze, sulla nuova valutazione per la scuola primaria, per gli insegnanti della primaria ed infanzia per l'insegnamento delle educazioni, motoria, musicale e all'immagine. Progettazione per competenze chiave e di cittadinanza europea. Di progettazione verticale per competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione. Piani di formazione coerente con le priorità nazionali indicate nel piano nazionale di formazione.

d. Formazione per la cultura della sicurezza anche a livello digitale.

Gli investimenti fatti con i PON, quelli che saranno chiamati a fare con i fondi PNRR per realizzare nuovi ambienti di apprendimento si legano strutturalmente alla formazione di tutto il personale scolastico.

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". La linea di investimento "**Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

In via generale il riferimento normativo è l'art. 64 del CCNL 29.11.2007. Per tutti i dipendenti del comparto scuola tale articolo dispone che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisca un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. L'istituto dovrà progettare e sviluppare attività, anche in rete con altri istituti, al fine di aggiornare il personale, docente e non docente

- 5 I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF precedenti che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2";
- 6 Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali e appena possibile a classi aperte. Si privilegeranno modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni. La riflessione servirà a pianificare le diverse fasi della didattica e si curerà anche l'allestimento degli ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che facilitino l'apprendimento collaborativo.
- 7 I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile considerate le motivazioni sopra riportate;
- 8 Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9 Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali supportate dalla commissione PTOF e di Autovalutazione, a ciò designata.

Il dirigente scolastico reggente  
Dott.ssa Annalisa Fattori